



Analisi della prevalenza di prescrizioni potenzialmente inappropriate in una casa di riposo e valutazione dell'efficacia della medication-review

Autori

Toscano P (1), Scariot S (2), Bano F (1), Gallo U (1), Giron MC (2)

Affiliazioni

1) UOC Assistenza Farmaceutica Territoriale, Ulss 6 Euganea
2) Dip. Scienze Farmaco, Università di Padova

Introduzione

L'anziano residente in Casa di Riposo, a causa della sua fragilità e vulnerabilità, è spesso caratterizzato da multimorbidità e da complessi regimi farmacologici che lo espongono ad un aumentato rischio di inappropriatezza prescrittiva, reazioni avverse, interazioni farmaco-farmaco e duplicazioni terapeutiche. La medication review è una valutazione critica della terapia farmacologica del paziente. Evidenze scientifiche confermano che la medication review (MR) incrementa l'appropriatezza prescrittiva, migliora l'aderenza alla terapia e permette di identificare patologie associate alla polifarmacoterapia.

Obiettivo

Obiettivo del lavoro è determinare le prescrizioni potenzialmente inappropriate (PPI) in una coorte di soggetti anziani residenti in una Casa di Riposo (CdR) e ridurne la prevalenza con un intervento di medication review.

Materiali e Metodi



1 Per ciascun paziente arruolato nello studio sono stati raccolti dati anamnestici forniti dai medici e terapie farmacologiche croniche.



2 L'appropriatezza dei medicinali prescritti è stata analizzata attraverso un software aziendale (on-SAFE) che integra:

- criteri espliciti (criteri STOPP - Gallagher et al. 2008)
- criteri impliciti (punteggio MAI - Hanlon et al. 1992)
- interazioni clinicamente rilevanti (riportate nella banca dati Micromedex®)
- score ACB (carico anticolinergico)



3 La reportistica risultante, comprendente l'elenco e la spiegazione delle Prescrizioni Potenzialmente Inappropriate rilevate, è stata discussa con i medici della CdR da un farmacista clinico e le terapie dei pazienti sono state revisionate alla luce di tale confronto.

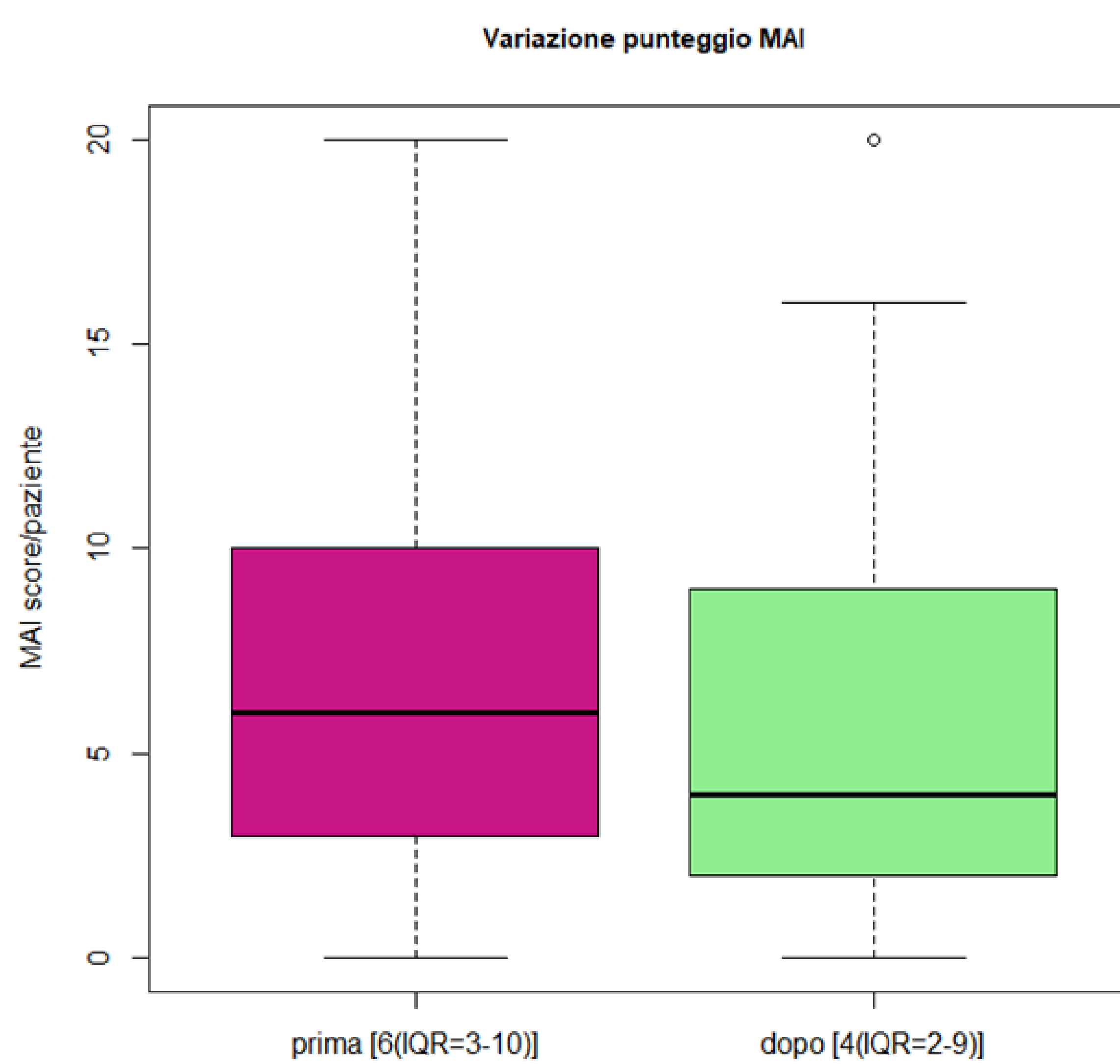


4 Il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva è stato misurato prima e dopo l'intervento attraverso il punteggio MAI. Per l'analisi statistica è stato utilizzato il programma R-project.

Risultati

Sono stati arruolati 115 soggetti anziani che sono risultati essere altamente fragili in quanto più del 50% sono ultra 85enni, pluripatologici e in politerapia. Prima della MR, 105 soggetti (91,3%) presentavano almeno una PPI di cui 100 (87%) con criteri STOPP e 76 (66%) una o più DDI. La MR ha comportato una diminuzione significativa delle seguenti PPI: inibitori di pompa protonica a pieno dosaggio in uso cronico (-42%), ASA in prevenzione primaria (-31%) e duplicazione terapeutica di antipsicotici (-60%). Relativamente alle interazioni si è ridotta notevolmente la frequenza di associazioni tra SSRI e anticoagulanti/antiaggreganti/FANS (-27%) nonché la possibile nefrotossicità associata all'assunzione di FANS e diuretici dell'ansa (-44%). A seguito della MR è stato ottenuto un importante miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva: il punteggio MAI si è ridotto significativamente ($p<0,001$). Inoltre, è stata rilevata una diminuzione del 57% di duplicazioni terapeutiche, del 40% di farmaci utilizzati inappropriatamente per dose/durata e del 41% di interazioni farmaco-patologia.

Criteri STOPP	Pre-Intervento	Post-Intervento	Var%
Inibitori di pompa protonica (IPP) a pieno dosaggio in pazienti senza uso di FANS o ASA	45	26	-42%
ASA senza storia clinica di sintomi vascolari coronarici, cerebrali o periferici o eventi occlusivi	35	24	-31%
Diuretici dell'ansa nel trattamento dell'ipertensione con corrente incontinenza urinaria	23	20	-13%
Duplicazione terapeutica	20	8	-60%
Altro	85	76	-16%
Totale	208	154	-26%



Interazioni e rischi associati	Pre-Intervento	Post-Intervento	Var%
Allungamento QTc	58	59	2%
Interazioni antidepressivi con anticoagulanti/antiaggreganti/FANS	49	36	-27%
Depressione SNC (sedazione, ipotensione, depressione resp.)	25	26	4%
Possibile nefrotossicità e riduzione dell'effetto diuretico	18	10	-44%
Altro	44	37	-16%
Totale	194	168	-13%

Fonti potenziale inappropriatezza	Pre-Intervento	Post-Intervento	Var%
Duplicazioni	21	9	-57,1%
Durata terapia	53	32	-39,6%
Indicazioni d'uso	70	46	-34,3%
Interazione farmaco-patologia	56	33	-41,1%
Interazione farmaco-farmaco	76	71	-6,6%

Wilcoxon rank test	V	p-value
	1772.5	<0.001

Conclusione

Il presente studio ha permesso di migliorare l'appropriatezza prescrittiva in un setting di pazienti residenziali caratterizzati da elevata fragilità, adottando un approccio multidisciplinare con il coinvolgimento del farmacista nel processo di revisione terapeutica nonché l'impiego di strumenti e misure validati per l'identificazione delle prescrizioni potenzialmente inappropriate.